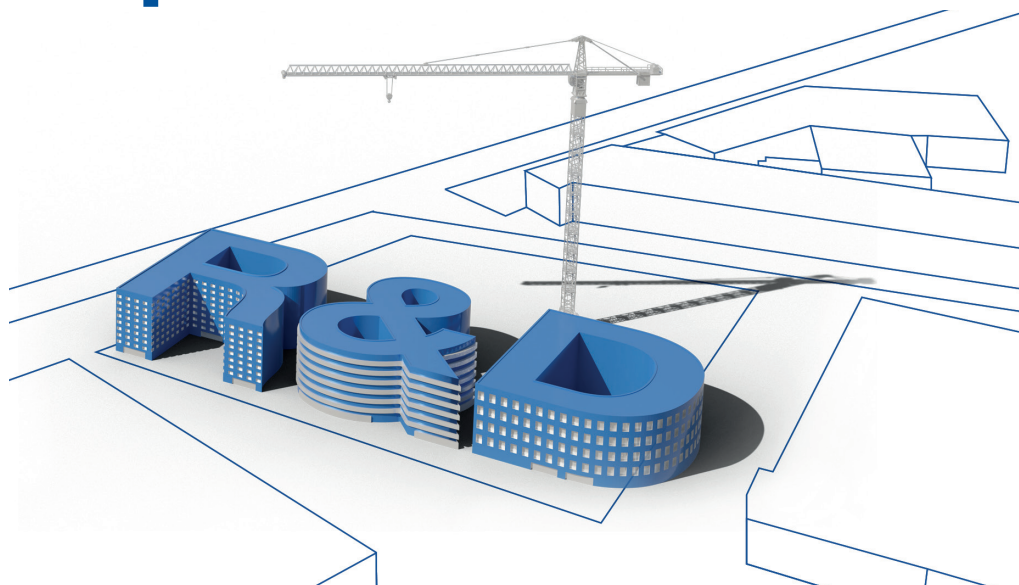


Space for Nice Ideas



Concorso aperto ad architetti italiani under 40 per la progettazione del nuovo R&D Center di Nice, lo spazio per disegnare il futuro dell'innovazione

IL GRUPPO NICE

Nice è la multinazionale italiana di riferimento internazionale nel settore dell'Home Automation, Home Security e Smart Home con un'ampia offerta di soluzioni integrate e connesse per l'automazione di cancelli, garage, sistemi per schermature solari, parcheggi, allarmi wireless e home security, per applicazioni residenziali, commerciali e industriali.

Nice distribuisce i propri prodotti in oltre 100 paesi, con una presenza diretta in 24 paesi su 5 continenti, 8 unità produttive, 7 centri R&D e un organico di 2.300 persone, contribuendo a diffondere il Made in Italy nel mondo.

La Visione di Nice - Un mondo senza barriere - e la sua Missione - Semplificare i movimenti di ogni giorno - enfatizzano la centralità della persona e la possibilità di gestire le automazioni con il massimo controllo, sicurezza e personalizzazione, grazie a prodotti funzionali e dal design emozionale.

Sviluppando soluzioni che ottimizzano la gestione della luce naturale e del calore degli edifici, oltre ad offrire sistemi di automazione ad alimentazione fotovoltaica, Nice dà valore anche alla sostenibilità.

Per maggiori informazioni: www.niceforyou.com

IL CONTESTO ARCHITETTONICO, PRESENTE E FUTURO, IN CUI SI INSERIRÀ IL NUOVO PROGETTO NICE R&D

L'Headquarters di Nice

Progettato dall'architetto Carlo Dal Bo e inaugurato nel 2007, l'Headquarters di Nice nasce dall'esigenza di creare una struttura che avesse come riferimento centrale la persona, l'armonia e il benessere individuale e che suggerisse, attraverso linee e forme, la filosofia e il DNA dell'azienda: il movimento, il dinamismo.

L'architettura si inserisce con rispetto e armonia nel paesaggio circostante: un volume che nasce dal suolo e si avvolge su sé stesso, con un movimento ascendente attorno a un vuoto centrale. Ampi spazi liberi e luminosi, volumi quasi trasparenti, mettono in comunicazione gli ambienti e le persone tra loro e con l'esterno, favorendo lo spirito di squadra.

L'area produttiva presso l'Headquarters: la Nice "Focused Factory Gate"

Nel 2019 le linee di produzione Nice dedicate alle automazioni per cancelli e porte da garage sono state collocate presso l'Headquarters di Oderzo all'interno di una maestosa struttura - anch'essa progettata dall'architetto Carlo dal Bo - ispirata alle "Galleries des Machines" realizzate a Parigi nell'ultimo quarto dell'Ottocento. L'area si sviluppa su una superficie di 11.000 mq, adagiata accanto all'Headquarters, precedentemente adibita alla funzione di hub logistico.

La costruzione si caratterizza per i lucernari continui, le vetrate perimetrali, le grandi arcate in ferro e il legno che riveste gli interni. Tutti questi elementi contribuiscono a rendere anche questo edificio un luogo vitale, accogliente e leggero, che si integra in modo elegante e coerente con gli altri elementi del complesso Nice.

TheNicePlace

Con l'obiettivo di creare un luogo aperto all'incontro e allo scambio che valorizzi la condivisione e la partecipazione, alla fine del 2015 Nice ha dato vita a TheNicePlace: un'area di oltre 3.000 mq adiacente all'Headquarters, ispirata anch'essa all'idea di connessione e movimento.

La facciata di cristallo del piano terra è sormontata da un "canneto" di tubi in vetroresina illuminati da un LED posto sulla sommità. Durante le giornate più ventilate, il "canneto" in vetroresina ondeggia leggermente, così come fluttuano le canne di bambù e le graminacee del giardino, creando un complessivo senso di coerenza dell'intera struttura.

All'interno di TheNicePlace sono stati progettati diversi spazi. Cuore della struttura, è un'ampia area che ospita attività formative e culturali, tra cui corsi di formazione e corsi tecnici presso la Training Room; eventi, conferenze, meeting e feste.

All'ingresso di TheNicePlace oggi si trova TheWelcome, un'area di accoglienza con bar e zona relax dalla quale si accede, salendo le scale, a TheKitchen, il ristorante Nice in cui dipendenti aziendali e gli ospiti possono trascorrere assieme la pausa pranzo. Infine, in un'ala rialzata dell'edificio è stata allestita TheLightroom, un'area per riunioni e incontri. Prossimamente, inoltre, TheNicePlace assumerà anche la funzione di ingresso principale al "mondo" Nice, con un'area adibita a reception e all'accoglienza di ospiti e visitatori.

Il “Nice Garden”

Progetto curato dall’architetto paesaggista Anna Costa, il giardino che si estende lungo la facciata dell’Headquarters, tra l’edificio e la strada provinciale antistante, è stato concepito per creare un legame naturale tra l’architettura e il territorio circostante, fatto di tanto verde, coltivazioni, vigneti e una vista sulle splendide Dolomiti.

Tenendo in considerazione il cuore tecnologico e il business di Nice, si è deciso di utilizzare il codice a barre come schema di base per disegnare lo spazio del giardino. Le aree in cui è stata messa a dimora la vegetazione si alternano ad aree con materiali inerti scuri, creando un sistema di fasce nere e bianche perpendicolari all’edificio che si allungano e si accorciano in corrispondenza delle aperture dello stabile. In questo modo, il giardino rievoca il profilo della facciata, rispecchiandone la sequenza di pieni e vuoti.

La vegetazione costituisce un ulteriore livello nel disegno del giardino: l’idea principale che ha ispirato il progetto è quella di creare una composizione che gioca con le stagioni, il tempo, il sole e la pioggia e con l’omogeneità dei materiali e piante della stessa famiglia, accostando sfumature di colori e tessiture per rendere l’idea di un paesaggio in continua trasformazione.

La fabbrica del futuro: la “Nice Smart Manufacturing 5.0” presso l’Headquarters

Nei prossimi anni, inoltre, inizieranno i lavori per la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo ad alto tasso di tecnologia, che si svilupperà su una superficie di 13.000 metri quadrati con l’impiego di circa 150 persone. Il nuovo stabilimento italiano di Nice sarà una vera e propria “Smart Factory” evoluta: la produzione sarà organizzata secondo isole riconfigurabili, assistite da robotica collaborativa e servite da una logistica interna, che consentirà al materiale di scorrere autonomamente verso le singole baie produttive. Al centro di questa nuova strategia di Nice, che va ben oltre l’industria 4.0, si pone anche il miglioramento della qualità della vita delle persone grazie alla semplificazione dei movimenti quotidiani, grazie all’impiego delle ultime tecnologie 5.0 di cui il nuovo impianto sarà dotato. Inoltre, con una produzione totalmente internalizzata, Nice intende raggiungere obiettivi superiori in termini di efficienza, qualità e produttività, mantenendo e sviluppando internamente il proprio know-how tecnologico. Un’architettura avveniristica, che partirà dall’ampliamento dello stabilimento produttivo esistente: le soluzioni architettoniche di Nice saranno all’insegna dell’edilizia sostenibile, con giardini pensili e tanto verde secondo la moderna concezione del “bosco verticale”, per creare dei contesti produttivi integrati nel territorio dove le persone possano svolgere al meglio la propria attività lavorativa.

BRIEF DI CONCORSO: LA VISIONE E IL SOGNO DELLA COMMITTENZA

In linea con i principi che hanno ispirato nel corso degli anni l'evoluzione di Nice e del suo Headquarters, anche il nuovo edificio - che sarà la sede centrale del polo di eccellenza del Gruppo per la Ricerca e Sviluppo - dovrà rispecchiare l'idea di dinamismo e movimento che sono alla base della filosofia aziendale. Un concetto di movimento da intendersi in senso più ampio come tensione verso e nel futuro, come evoluzione, che testimoni la costante ambizione di Nice ad essere attore primario del cambiamento.

Orientato al superamento dei vincoli attuali, il nuovo stabilimento dovrà parlare di futuro coniugando linguaggi inediti e originali ad un'architettura altamente performante, della quale il movimento sia parte integrante attraverso le scelte non solo formali, ma anche tecnologiche.

L'evoluzione tecnologica, infatti, così come il rispetto del territorio circostante e la sensibilità ambientale, rappresentano i pilastri alla base del progetto Nice: è proprio in questa profonda connessione "fluida" tra tecnologia e natura, che si fonda il carattere innovativo dell'architettura. L'idea è di dare origine ad un edificio che, inserendosi in maniera equilibrata e rispettosa nel contesto ambientale, sia testimonianza e al tempo stesso valorizzazione del proprio territorio.

Con questo progetto Nice vuole mettere in connessione questo nuovo centro di ricerca con gli altri propri centri R&D distribuiti a livello globale, oltre che con le Università e il mondo accademico, perché questo sia un rinnovato elemento di dialogo ed attrattività per giovani e talenti, prevedendo di dare spazio a progetti esterni o "speciali" con un'area dedicata alle start-up.

All'interno del complesso R&D troveranno spazio anche i Laboratori di ricerca del Gruppo e le aree per i test sui prodotti, oltre all'officina meccanica (in particolare, le aree Test troveranno spazio soprattutto all'esterno dell'edificio, giocando eventualmente con opportune "coperture" a mascheramento, per esempio, delle aree per i test di tipo meccanico sui cancelli in funzionamento continuo).

Un centro di esperienza tecnologica ed innovazione anche sotto il profilo dei materiali, che rappresenti una modalità agile, flessibile e aperta di pensare e di "fare" il prodotto, dove gli spazi di lavoro open space, con postazioni di lavoro mobili, si affianchino ad aree comuni e libere, per dare spazio all'immaginazione, al pensiero, alla lettura, all'interazione "social" e alla collaborazione attorno a progetti specifici.

Una simbiosi tra architettura e luce: la luce naturale sarà protagonista vitale all'interno dell'edificio, creando un legame armonico tra interno ed esterno, contribuendo a migliorare benessere e produttività. Il concetto di luce naturale, che consente di ottenere un risparmio energetico riducendo i consumi che derivano dall'utilizzo dell'illuminazione artificiale, è importante anche in ottica di sostenibilità, in linea con l'impegno più generale di Nice in questo senso.

Il nuovo edificio, che sorgerà in uno spazio appositamente dedicato e fisicamente separato da TheNicePlace e dagli altri edifici, dovrà assumere una propria identità forte, unica e distintiva e, al tempo stesso, dovrà dialogare attraverso un linguaggio comune con il complesso principale e gli altri spazi circostanti. Si prevede anche la costruzione di un ponte di collegamento con TheNicePlace, che sarà l'elemento caratterizzante di congiunzione tra architetture e team di lavoro.

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

La Committenza richiede che la proposta progettuale tenga in considerazione e rispetti i seguenti punti:

- Principi di massima sostenibilità ambientale, in ogni fase realizzativa e gestionale;
- Originalità delle scelte tecnologiche;
- Rispetto dei criteri necessari al rilascio della Certificazione LEED/WELL;
- Previsione di un sistema di autoproduzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Completa accessibilità alle persone con disabilità in tutti i locali e alle aree esterne;
- Possibilità di effettuare la manutenzione dell'edificio senza l'ausilio di ponteggi;
- Previsione in copertura di parapetti perimetrali, senza la necessità di installare linee vita;
- Resistenza al fuoco delle strutture $R \geq 120'$;
- Carichi accidentali copertura $q_k = 1000 \text{ kg/mq}$;
- Climatizzazione di tutte le aree;
- Accessibilità dei muletti nell' "Area Test";
- Tutti gli uffici dovranno essere completamente open space, senza gerarchie spaziali, con la previsione di spazi destinati a salette riunioni e spazi comuni;
- Non è richiesta la presenza nell'edificio di un'area reception;
- Previsione di un ponte di collegamento a TheNicePlace, che sarà elemento caratterizzante e di congiunzione tra architetture e team di lavoro;
- Rispetto della nuova viabilità in progetto;
- Previsione di un parcheggio non interrato, ma nascosto alla vista.

BUDGET DELL'INTERVENTO

Costo di costruzione, comprendente demolizioni, opere edili, finiture, impianti: 7.000.000 Euro. Sono esclusi dal suddetto costo: onorari dei professionisti, oneri di urbanizzazione e costruzione, arredi.

PARAMETRI EDIFICATORI DEL LOTTO DI INTERVENTO

Z.T.O. da Piano degli Interventi n. 3 del Comune di Oderzo (TV).
Zona D1: Attività industriali di completamento.

Superficie fondiaria del lotto di intervento: 8.246 mq
Rapporto di copertura fondiaria massimo: 51%
Superficie coperta esistente: 3.855 mq
Rapporto di copertura fondiaria esistente: 46,75%
Indice di utilizzazione fondiaria: 0,80 mq/mq
Superficie lorda di pavimento esistente: 6.400 mq
Superficie lorda di pavimento massima: 6.596,80 mq

Altezza delle fronti esistente: 9,60 m
Altezza massima delle fronti, da Piano degli Interventi: 11 m
Distanza minima tra i fabbricati: 15 m
Distanza minima dai confini: 7,50 m
Distanza minima dalle strade regionali: 30 m
Distanza minima dalle strade provinciali: 20 m
Distanza minima dalle strade comunali: 15 m

NECESSITÀ DI SPAZI INTERNI/ESTERNI - Superfici Utili

Piano Terra:

Uffici R&D (compreso servizi): 1.200 mq
Laboratorio test: 1.000 mq
Laboratorio test, h 7,00 m: 500 mq
Officina meccanica: 200 mq
Magazzino con scaffalature: 200 mq
Uffici Laboratorio Test: 150 mq
Spogliatoio e Servizi igienici a servizio laboratorio/officina/area prove: 50 mq
Locali tecnici impianti: 100 mq

Piano Primo:

Uffici R&D (compreso servizi): 1.300 mq
Area start-up: 200 mq

Piano Secondo:

Uffici R&D (compreso servizi): 3.400 mq

Esterno:

Area prove, adeguatamente mascherata e protetta: 500 mq

Totale Superficie Netta Pavimento: 8.300 mq

DEROGA AI PARAMETRI URBANISTICI

Viste le necessità e le capacità edificatorie dell'area, si può usufruire della deroga ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012, in quanto motivata da reali esigenze di sviluppo del Gruppo.

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioLegge.aspx?id=244898>

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioCircolare.aspx?id=291179>

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioLegge.aspx?id=337059>

Nota bene: *La deroga ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012 non prevede dei parametri massimi. Per un altro intervento programmato in un lotto limitrofo è stata autorizzata un'altezza delle fronti in deroga di 14 metri.*